



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 06 Sagno

Sagno

2. Stesura

05.88/ekn

Poscritti

1. Stesura

11.76/ekn

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

La località si trova citata col il nome Sagnio già nel 1188. La chiesa di S. Michele è attestata dal 1591, molto prima che, nel 1802, fosse istituita la parrocchia. Nel 1609 furono rinvenuti nel territorio del comune oltre 100 reperti dell'età del bronzo. Stando alla tradizione orale, tutti i sopravvissuti alla peste di Morbio Superiore nel 1631 si rifugiarono nella cappella che, al tempo, era un eremo. Anche da Sagno, come dalla maggior parte degli altri comuni del Mendrisiotto molti giovani sono emigrati in altri cantoni per fare i muratori, gli spaccapietre e i falegnami. Il comune, anche oggi soffre di una sensibile diminuzione della popolazione che ha raggiunto i livelli minimi negli anni dal 1950 al 1960 (-13,45%).

L'insediamento in posizione imponente sulla prominenza di una collina è famoso per la veduta che si apre, oltre che su tutto il circondario di Mendrisio, addirittura fino alle Alpi Occidentali e alla Lombardia.

Già la Carta Siegfried del 1894 permette una lettura dell'edificazione in tre insiemi quale è possibile ancora oggi: un nucleo centrale con la piazza e la chiesa (P 1), un'area d'espansione verso nord-ovest (G 0.1) e il piccolo gruppo rurale di Trevalle (G 0.2), sul lato est della gola. L'area d'espansione (G 0.1) è caratterizzata fondamentalmente da edifici abitativi a più piani di notevoli dimensioni sorti, sul lato a monte della strada di attraversamento, a cavallo del secolo. Sono situati leggermente elevati, su diversi livelli, e arretrati rispetto alla strada principale dalla quale sono separati da muri regolari in pietra a vista (1.0.7) in una sequenza che unisce il nucleo principale e il cimitero (E 0.0.12) nettamente staccato dal resto dell'edificazione. Verso l'insieme principale il percorso si restringe fino a formare una sorta di portale d'accesso. L'edificio della posta

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

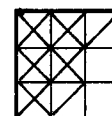
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-architettura

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio ad economia agricola - molto presente la viticoltura - possiede particolari qualità situazionali grazie alla posizione favorevole sul ripido pendio interposto tra la Valle Muggio e la valle di Chiasso, grazie alla marcante silhouette data dalle costruzioni del nucleo principale che si inseriscono su diversi livelli del pendio meridionale, dalla chiesa di San Michele Arcangelo tardo barocca che corona il nucleo dell'insediamento e grazie a Trevalle che, distanziato dal nucleo principale, crea un contrappeso visivo sul lato opposto di una piccola gola.

Tutti e tre gli insiemi, nettamente distinti, godono di certe qualità spaziali grazie soprattutto a elementi della topografia quali la gola e, nell'insieme principale, grazie all'allineamento compatto degli edifici lungo la strada

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

che lo determina non si orienta solo verso il vicolo di attraversamento ma anche verso l'area circostante l'insieme. Il vero e proprio inizio dell'edilizia storica (P 1) è costituito da edifici che delimitano lo spazio stradale col loro lato di gronda. La strada di attraversamento ha un percorso parallelo alle curve di livello fino alla punta dello sperone; in corrispondenza di questo si restringe molto e descrivendo una curva all'altezza della piazza principale (E 1.0.3), scende poi in direzione della gola formata dal corso d'acqua. Con l'eccezione di una vecchia costruzione a sei assi nella parte occidentale del nucleo, le case lungo la strada sono state in parte trasformate già negli anni '60 e ristrutturate senza grande riguardo per la forma originaria. Per esempio sono state tamponate alcune logge originariamente aperte. Nel centro del nucleo la strada di attraversamento affianca la piazzetta principale (E 1.0.3). Il vuoto in sé è molto più interessante delle emergenze che lo circondano. Momento centrale di questo vuoto è la cappella del 1820 dedicata ai SS. Rocco e Sebastiano il cui lato posteriore fu fatto poggiare agli annessi laterali di una corte rurale che è sulla piazza (E 1.0.5). Le altre costruzioni circostanti il vuoto hanno un aspetto trascurato o sono state rinnovate in maniera inadeguata. La delimitazione del lato occidentale è fornita da un edificio che ospita un negozio COOP con grandi vetrate e di lato a questo, una stalla trasformata anch'essa, con pochi scrupoli, in garage.

Dal centro del vuoto sale verso la chiesa una scalinata ripida (E 1.0.2) e dritta affiancata sui due lati da abitazioni. Non porta però direttamente sul sagrato, ma verso un poderoso muro di pietra a vista dell'altezza di un edificio a tre piani che sostiene la terrazza sulla quale poggia la chiesa di S. Michele (E 1.0.1).

In corrispondenza del muro la scala si biforca in un ramo occidentale porta al sagrato che presenta un notevole dislivello. Gli ultimi gradini sono più antichi, profilati più finemente e conducono direttamente al portale barocco della chiesa. L'altro ramo, passando al di sotto della canonica conduce fuori dall'edificazione nella parte alta della gola. Qui, (I-De II) sono state già costruite alcune villette unifamiliari (0.0.13). Sono molto frequenti, all'interno del nucleo, spazi a giardino e a orto i cui muri di recinzione definiscono i percorsi. In particolare, verso valle un vicolo è affiancato da un grande giardino con una bella recinzione e due cipressi davanti al portale (E 1.0.6). Sul vicolo in asse con la piazza principale un portale dà accesso alla grande corte colonica che delimita il lato a monte del vicolo (E 1.0.5). Due colonne monumentali doriche davanti al giardino d'inverno caratterizzano il pianterreno dell'edificio sul lato del giardino. Edificio e piccolo parco, ./.

Qualificazione (continuazione)

di attraversamento, alla piccola piazza situata lateralmente, e al contrasto affascinante tra edificazione e giardini recintati lungo il pendio.

Certe qualità storico architettoniche grazie soprattutto alla chiara individuazione delle diverse epoche di edificazione, come per esempio lo sviluppo ottocentesco e a singole emergenze di notevole significato storico architettonico quali la chiesa parrocchiale, il municipio e ancora altre, generalmente sminuite da numerosi interventi di ristrutturazione condotti senza criterio che sminuiscono anche le qualità spaziali.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

grazie al lungo tetto e agli alberi antistanti diventano elementi importanti per la definizione della silhouette del nucleo su quel lato. Di uguale effetto riesce un'altra corte situata immediatamente a ovest. Quest'ultima costruzione, con un giardino anch'esso rialzato da un muro alto è per vari dettagli - quali ingresso, finestre e loggia - descritto da un linguaggio architettonico più caratterizzato come rurale. Sul retro la costruzione presenta una facciata articolata in maniera estremamente rara per questa regione, con logge che sembrano ancora originarie.

La gola che separa il nucleo principale da Trevalle (G 0.2) è in parte occupata da alcune emergenze: nei due lati, un giardino circondato da un muro e, un muro di sostegno molto alto, nel fondo piccole ex stalle e rimesse, in parte trasformate in abitazioni o utilizzate come garage. Il municipio (E 0.0.11), quasi a ridosso dell'edificazione del nucleo principale, a monte della strada che unisce i due insiemi, è un edificio liberty che costituisce una curiosità edilizia in quanto, concepito come edificio simmetrico, è stato realizzato sminuito di un'ala. Nell'ansa formata dalla curva della strada tra gli insiemi è occupata da costruzioni utilitarie in pietra a vista, in rapporto col corso del riale (0.0.9).

Trevalle (G 0.2) è un piccolo aggregato di case coloniche che si allineano lungo una strada di attraversamento stretta, in piano, selciata. Diversamente dalle altre, invece, una casa con un portale di granito eroso dal tempo e che riporta la data 1664, orienta la facciata verso il nucleo principale. Su entrambi i lati della strada l'edificazione ha sempre la profondità di una casa o di una corte con l'eccezione dell'estremità nord dove un raccordo stradale conduce su verso il pendio, definito da costruzioni secondarie ad un unico piano. Una seconda piccola ramificazione trasversale raggiunge un complesso di edifici maldestramente ristrutturati. Alla maggior parte delle abitazioni sono collegate delle stalle. All'estremità orientale dell'insieme la strada si biforca: solo un ramo è carrozzabile. A valle e a monte di questi percorsi (I-De III) sono state erette alcune costruzioni più recenti: modeste villette unifamiliari e ville più pretenziose (0.0.13) che non solo creano un insediamento squilibrato nell'adiacente spazio a sud est dell'insieme ma sono causa anche di un notevole appesantimento del traffico dello stretto vicolo interno al nucleo (P 1). La gran parte dell'attività edilizia degli ultimi decenni si concentra comunque sul pendio di sfondo all'insediamento (I-Or IV).

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-I e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- affrontare con cautela e competenza le nuove ristrutturazioni delle poche costruzioni all'interno del nucleo ancora conservate nella loro sostanza originaria
- avviare misure per un miglioramento architettonico degli edifici sulla piazza centrale;
- evitare nuove costruzioni nella gola lungo la strada di collegamento tra il nucleo del villaggio e Trevalle onde mantenere distinti i due insiemi;
- non permettere ulteriori nuove costruzioni sparse ai margini del nucleo; concentrare invece la nuova attività edilizia sull'area I-Or IV.

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

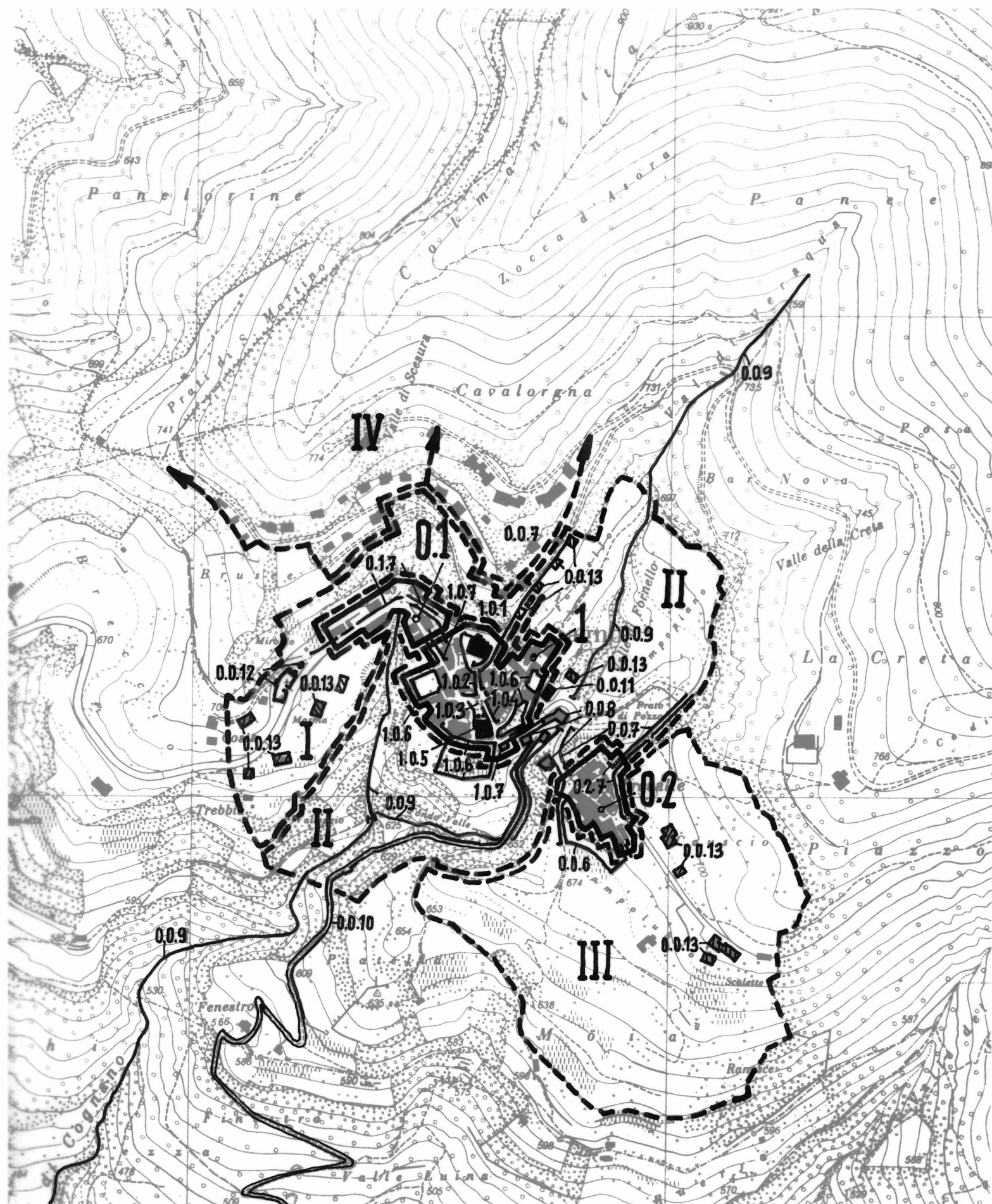
	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Vecchio nucleo; edilizia originaria- mente rurale dei sec. XVI-XIX, su basi più antiche; rifacimenti in questo secolo prevalentemente in stile piccolo borghese	ABX / XIA	1,15,18,19, 25-55,60,62- 72,79,82-91, 100-103
G	0.1	Schiera di case rurali-artigianali lungo la strada d'accesso all'abi- tato; XIX-XX sec.	B / / IB	43,71-74,76, 78-81
G	0.2	Trevalle; edilizia rurale dei sec. XVII-XIX	A / / XIA	2-14,16,17, 23,56,95,96
I-De	I	Fascia di pendio a prato con cespugli e alberi e terrazze a vigneto con nuove costruzioni sparse a valle dell'ingresso all'abitato	ab Xa	75-77,104
I-De	II	Ripido pendio a prato, cespugli e alberi, profondamente inciso da torrenti e ruscelli	a Xa	1,20,21,44, 56-59,61, 91-94
I-De	III	Prato e vigneto in dolce pendio e radura intorno a Trevalle	a Xa	5-7,23
I-Or	IV	Pendio a prato e bosco con nuove villette unifamiliari a monte del nucleo	b / Ib	20,24,104
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale di S. Michele; costruzione barocca con torre romanica e piazza a terrazza con alberi e recintata da un muro sul tratto superiore del vicolo della chiesa, citata la prima volta nel 1389, ristrutturata verso la fine del '700	XIA	15,18,19,32, 34,35,37-39, 71,72,77,97, 102,103
E	1.0.2	Vicolo superiore della chiesa; Scalinata Francesco Chiesa con antico selciato, dalla piazza principale al sagrato	XIA	26,29,33
E	1.0.3	Piccola piazza principale in forma di terrazza con due platani e cappella	XIA	25-31,47,86
E	1.0.4	Parte bassa della ripida scalinata Francesco Chiesa con antico selciato, di collegamento tra strada d'accesso e piazza	XIA	27,55,101
E	1.0.5	Signorile complesso rurale ai piedi della scalinata; XVII e XIX secolo	XIA	27,54,55,90,
E	1.0.6	Antichi orti terrazzati e recintati da muri al margine sud; vedi anche E 0.0.6	XIA	51-55,57-60, 66,90,91,100
	1.0.7	Muri di orti, cortili e vigneti che affiancano percorsi; vedi anche E 0.1.7/ 0.2.7/0.0.7	o	3-5,7,10,12, 13,43,59,74 79,80,98,99

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorni orientati ed elementi singoli

[illegible]

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

6

Sagno

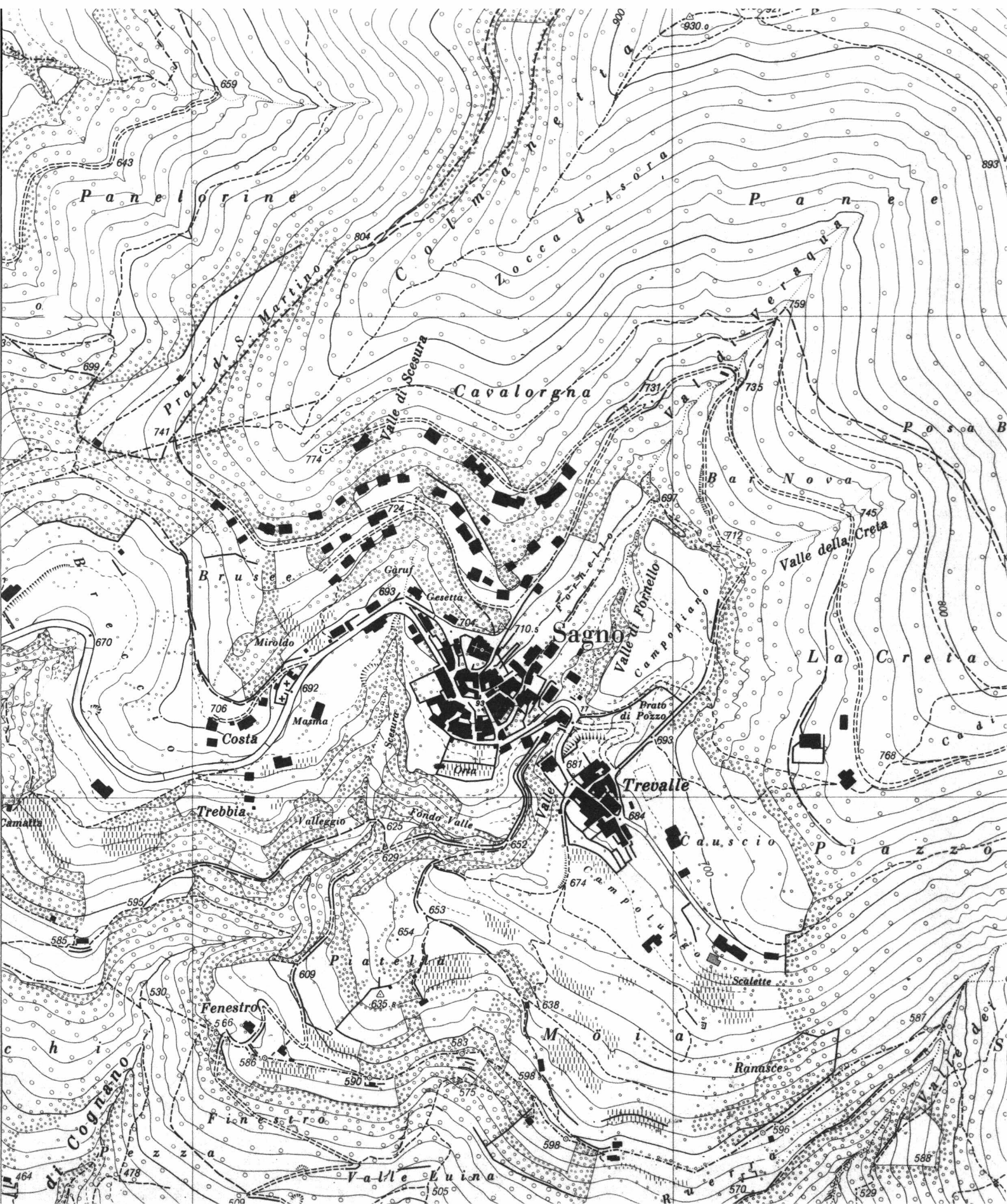
— Sagno

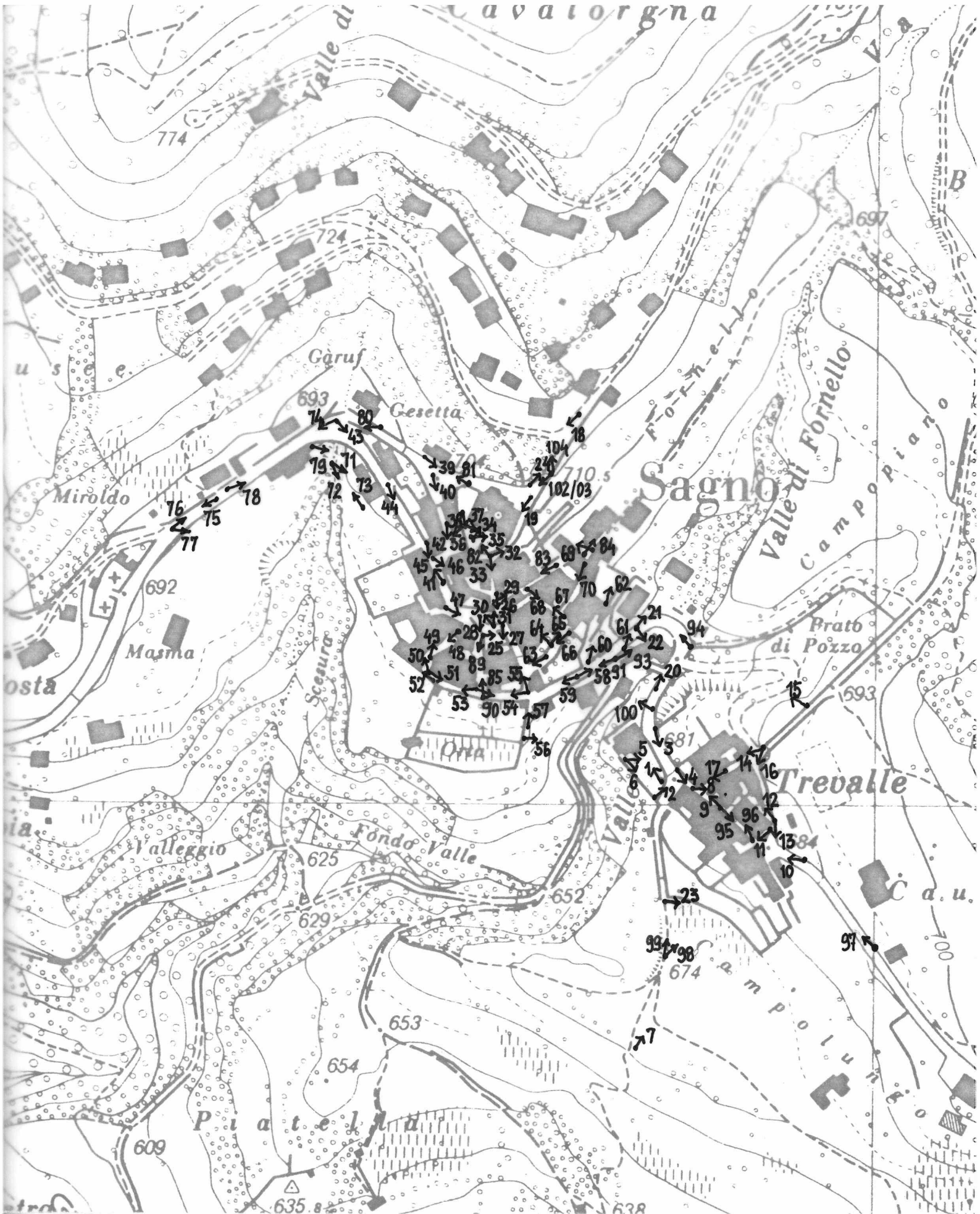
1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI

6

Sagno

-

Sagno

FOTO

1149



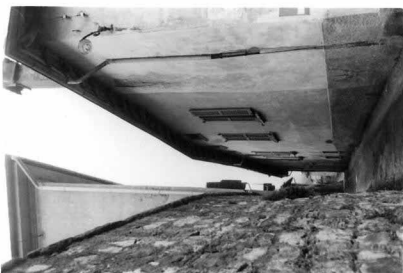
5



11



17



4



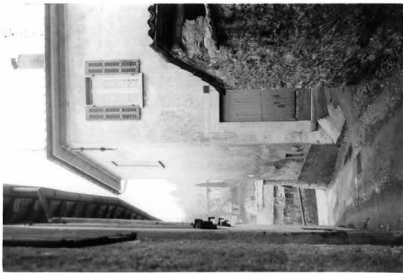
10



16



3



9



15



2



8



14



1



7



13



6



12



23



29



35



22



28



34



21



27



33



20



26



32



19



25



31



18



24



30

F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI 6 Sagno

- Sagno

FOTO

1150



40



46



52



39



45



51



38



44



50



37



43



49



36



42



48



41



47

F

CT. DISTR. COMUNE

TI

6

Sagno

LOCALITA'

- Sagno

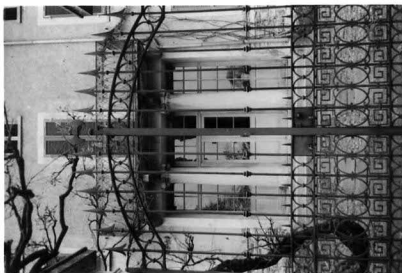
N° DEL FILM

1150

FOTO



58



64



70



57



63



69



56



62



68



55



61



67



54



60



66



53



59



65



71



77



83



72



78



84



73



79



85



74



80



86



75



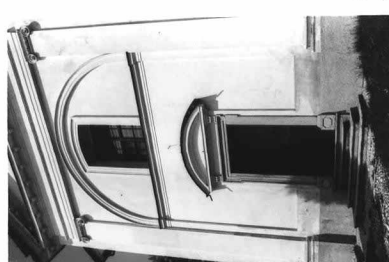
81



87



76



82



88



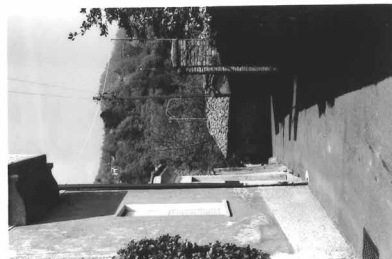
89



95



101



90



96



102



91



97



103



92



98



104



93



99



94



100



Ct. Distr. Comune

TI 6 Sagno

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Sagno

Comune: Sagno

Distretto: Mendrisio

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1373/74

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	19.4 %	1970	4.9 %	1980	3.8 %
Abitanti 1980	214	Settore 2	1960	30.6 %	1970	24.6 %	1980	14.1 %
Abitanti 1970	147	Settore 3	1960	50.0 %	1970	70.5 %	1980	82.1 %
Aumento 1970-80	45.6 %	Indice demografico $e = 1.43$ (Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	-0.7 %							
Aumento 1950-60	-13.5 %	Indice d'invecchiamento $a = 1.05$ (Media svizzera $a = 1$; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988

